

PROMEMORIA E AGGIORNAMENTO FISCALE E CONTABILE

N° 13/2018 DEL 15 LUGLIO 2018

APPROVATO IL DECRETO DIGNITÀ: LE NOVITÀ IN TEMA DI ECONOMIA E DI LAVORO

Nella giornata del 2 luglio 2018, il Consiglio dei Ministri ha approvato il Decreto Legge, noto come "Decreto Dignità", contenente misure urgenti in tema di economia e lavoro.

Il Decreto, dopo una modifica inerente i contratti per attività stagionali, attende ora la firma del Quirinale e la **successiva pubblicazione in Gazzetta Ufficiale per l'entrata in vigore (prevista quindi tra qualche giorno).**

In sintesi:

- È stata prevista l'**abrogazione della disciplina dello split payment per le prestazioni di servizi rese alle Pubbliche Amministrazioni dai professionisti i cui compensi sono soggetti a ritenute alla fonte.**
- È stato stabilito il **rinvio al 28 febbraio 2019 per l'invio dati fattura (il cosiddetto "spesometro")** sia per i contribuenti che hanno optato per la trasmissione trimestrale del 2018 sia per quelli semestrali. Nel primo caso la scadenza cadeva il 30 novembre e sarà unificata con quella del 4° trimestre 2018, cioè il 28 febbraio 2019; per chi ha scelto invece l'opzione dell'invio semestrale, i dati del primo semestre da inviare entro il 30 settembre potranno essere trasmessi al 28 febbraio 2019. **Di questo adempimento si occupa il nostro studio per tutti i clienti.**
- È stata **revisata la disciplina del cosiddetto "redditometro"**, stabilendo che verrà modificata la procedura di approvazione del dm con gli indici di capacità contributiva sottoponendolo alla consultazione di Istat le associazioni per «gli aspetti riguardanti la metodica di ricostruzione induttiva del reddito complessivo in base alla capacità di spesa e alla propensione al risparmio dei contribuenti». **In pratica si tratta di un rinvio sine die.**
- È stato stabilito che i **contratti a tempo determinato, con durata comunque non superiore ai 12 mesi, potranno essere e rinnovati solo a fronte di esigenze temporanee ed oggettive**, estranee all'ordinaria attività del datore di lavoro, connesse ad incrementi temporanei, significativi e non programmabili, relative a lavorazioni e picchi di attività stagionali, individuati con apposito decreto.

LA PROROGA DELLA FATTURA ELETTRONICA PER LA CESSIONE DI CARBURANTI NON SI APPLICA ALLE FUEL CARD E AI GROSSISTI

Il Consiglio dei Ministri ha approvato, in data 27 giugno, il Decreto Legge che stabilisce **la proroga dell'entrata in vigore della fattura elettronica obbligatoria per le cessioni di carburante.**

Rimane però in vigore l'obbligo di pagamento del carburante tramite strumenti bancari tracciabili: di conseguenza la scheda carburante dovrà recare, per ogni rifornimento, i dati PRECISI relativamente a distributore, importo e data del rifornimento, essendo questi elementi che in sede di controllo possono essere verificati tramite il pagamento bancario.

La proroga all'introduzione della fattura elettronica non riguarda però l'obbligo per le prestazioni dei subappaltatori che operano in una filiera di imprese con contratto di subappalto con la Pubblica Amministrazione.

La proroga riguarda solo i distributori di benzina e gasolio. Pertanto, invece, le cessioni di carburante, effettuate tramite contratti di *netting* o effettuate da grossisti e quindi da imprese prive della stazione di servizio "in strada", dovranno essere necessariamente documentate tramite fattura elettronica trasmessa al Sdl.

FATTURA ELETTRONICA

L'Agenzia Entrate, con la Circolare n. 13/E del 2 luglio 2018, in risposta ai quesiti posti dalle associazioni di categoria e dai contribuenti in tema di fatturazione elettronica, ha fornito chiarimenti in merito all'invio della fattura in ritardo, allo scarto del file telematico e alla conservazione del documento.

Dato che manca ancora qualche mese all'entrata in vigore della norma, si spiegheranno questi chiarimenti in una successiva circolare che vi invieremo in prossimità del 31/12/2018.

Vi ricordiamo che per adeguarsi alla nuova normativa le imprese dovranno:

- registrare il proprio indirizzo telematico presso il servizio di registrazione dell'Agenzia Entrate (indirizzo PEC o codice destinatario), per non rischiare di ricevere le fatture XML su canali indesiderati. Occorre accedere alla propria area riservata tramite credenziali Entratel, Fisconline o SPID;
- richiedere il Codice Destinatario o l'indirizzo PEC dei clienti per assicurarsi che si siano registrati e crearsi così un database per poter inviare le fatture - in modo corretto - già dal 1° gennaio;
- **verificare che il proprio sistema gestionale/documentale sia predisposto alla raccolta dei dati specifici per la Fatturazione Elettronica B2B e alla generazione dell'XML;**

Chi non avesse un gestionale predisposto all'emissione della fattura elettronica dovrà procurarsi un applicativo idoneo entro fine anno, che vengono forniti in cloud a pagamento dai siti che già forniscono il servizio di legal mail (ad esempio Aruba, Libero ecc.) o dalla stessa Agenzia delle Entrate (vedi paragrafo sottostante).

Per chi fosse interessato il nostro studio tramite la casa di software Osra può mettere a disposizione un applicativo in cloud ad un prezzo che dovrebbe aggirarsi intorno ai 100 euro all'anno.

FATTURA ELETTRONICA: PRONTA LA APP "FATTURAE" E LA FUNZIONALITÀ PER L'ACQUISIZIONE DEL QR-CODE

L'Agenzia Entrate, attraverso la propria rivista telematica fiscooggi.it, ha reso noto che è pronta l'app "FATTURAE", tramite la quale è possibile predisporre ed inviare le fatture elettroniche acquisendo in automatico, tramite QR-code, le informazioni anagrafiche del cliente con partita Iva.

In particolare l'app guida il contribuente (o il suo delegato) nella predisposizione della fattura ordinaria o semplificata tra privati, oppure verso la Pa.

Siamo a disposizione per qualsiasi chiarimento in merito alle notizie riportate da questo Promemoria che, per il suo livello di sintesi, rappresenta un semplice memorandum esemplificativo e non esaustivo degli adempimenti obbligatori. Cordiali saluti.